

LEGGERE POESIA

Premessa

Contesto culturale e notizie sull'autore

N.B. Parallelamente al lavoro sul testo è necessario leggere le pagine dedicate al contesto culturale e all'autore dei versi, sui manuali di storia della letteratura russa che avete a disposizione

Il simbolismo russo

Aleksandr A. Blok

(1)

Analisi di un componimento poetico

Suggerimenti metodologici (fondati sui contributi critici e teorici di M. L. Gasparov; cfr. Id., *O russkoj poezii. Analizy. Interpretacii. Charakteristiki*, Sankt Peterburg, Azbuka, 2001)

"Ci sono due termini che non dovrebbero essere confusi: **"analisi"** e **"interpretazione"**. Il termine "analisi" indica, etimologicamente, un "esame accurato", "interpretazione" significa "esegesi, spiegazione". Solitamente possiamo dedicarci all'analisi quando il significato generale di un testo ci è chiaro (vale a dire quando siamo in grado di raccontare che cosa "dice") e sulla base di questa comprensione generale cercare di capire meglio i singoli elementi. Ci dedichiamo, invece, all'interpretazione quando il testo è "difficile", "oscuro", quando la comprensione generale del testo "a livello di senso comune, immediato" non è soddisfacente; quando dobbiamo supporre che le parole in esso contenute non abbiano solo un significato letterale, registrato dal dizionario, ma contengano un qualcosa di più." (M. Gasparov).

Nello studio di una poesia si procede all'analisi per poter affrontare l'interpretazione e, viceversa, ogni interpretazione dovrà fondarsi sull'analisi. Inoltre, dobbiamo analizzare e/o interpretare un componimento sempre riferendoci a ciò che in esso "è presente" (anche se non necessariamente esplicitato).

In questa premessa concentreremo l'attenzione sull'ANALISI di un testo poetico.

Nella struttura del testo poetico è possibile distinguere (almeno) tre livelli:

1. Livello relativo alle idee e alle immagini

a) idee ed emozioni della poesia

b) immagini e motivi.

L'insieme di ciò che riconosciamo grazie all'intelletto e all'immaginazione.

2. Livello stilistico

a) il lessico, cioè le parole considerate separatamente, in particolare le parole usate in senso figurato, i "tropi"

b) la sintassi, cioè parole considerate nella loro combinazione e disposizione.

L'insieme di ciò che riconosciamo grazie alla sensibilità linguistica.

3. Livello fonico-sonoro:

metrica, ritmo, rima, allitterazioni, assonanze.

L'insieme di ciò che riconosciamo grazie all'udito, ascoltando i versi, anche in una lingua straniera.

In questa sezione si presentano alcuni elementi importanti per l'analisi dell' "immanente" – di quanto non oltrepassa i limiti di ciò che viene detto nel testo. Nel procedere con l'analisi si deve ricordare

che "fin dall'antichità la filologia ha studiato nel linguaggio artistico quello che in esso è diverso dal discorso quotidiano".

Tre passaggi iniziali per affrontare l'analisi del testo poetico

1. *Il primo avvicinamento al testo* si fonda su un'impressione generale: si legge il componimento, si osserva la struttura nel suo insieme, cercando di capire ciò che salta agli occhi a prima vista e perché.

2. *Il secondo avvicinamento* è costituito dalla lettura lenta: si legge con attenzione la poesia, fermandosi dopo ogni verso, strofa o frase, cercando di capire cosa ha aggiunto di nuovo ogni singola porzione di testo alla prima comprensione della poesia e come essa è cambiata rispetto all'inizio. Questo procedimento deve riguardare esclusivamente le parole del testo e non le associazioni "libere" del lettore.

3. *Il terzo avvicinamento* è il più meccanico, è rappresentato dalla lettura grammaticale-morfologica. Per prima cosa si riconoscono e si trascrivono tutti i sostantivi (raggruppandoli tematicamente per quanto possibile), quindi tutti gli aggettivi, infine tutti i verbi.

Dall'insieme ordinato di queste parole si delinea *l'universo artistico* dell'opera, formato da:

- sostantivi – il *corpus oggettuale-materiale*;
- aggettivi – il *colorito emotivo* legato ai sensi;
- verbi e forme verbali - *azioni e stati* presenti nel testo (lavorando con i verbi, bisogna prestare attenzione ai tempi, alle persone, alle voci attiva o passiva, ecc.).

Al termine di questi attraversamenti bisogna inoltre capire come sono espressi nell'universo artistico dell'opera lo spazio, il tempo e il punto di vista dell'autore (e del lettore).

Non si deve infine dimenticare la struttura "esterna" e l'organizzazione del testo (presenza o assenza di titolo, dedica, suddivisione in strofe, rima).

Per procedere con l'analisi è necessario organizzare gli elementi individuati (sostantivi, verbi, aggettivi), prima in forma schematica e poi in un testo coerente elaborato discorsivamente. L'analisi dovrà rendere visibile non solo l'universo artistico dell'opera, ma anche i conflitti principali del componimento.

È bene ricordare che l'analisi di un testo poetico resta comunque un lavoro creativo: le connessioni e i legami riconosciuti da un ricercatore possono sfuggire agli occhi di un altro e viceversa. Allo stesso modo, le conclusioni potrebbero essere diverse. Pertanto, è importante sottolineare che il valore del risultato dipende dalla capacità di riflettere, osservare e costruire ipotesi generali del singolo lettore.

"Non si dovrebbe pensare che il filologo sia in grado di vedere e sentire in una poesia qualcosa di inaccessibile per il lettore comune. Egli vede e sente le stesse cose – la differenza è nella capacità di capire perché individua determinati elementi, quali parole del testo suscitano alcune immagini ed emozioni nella sua immaginazione, quali espressioni e quali suoni le enfatizzano e le accentuano; ciò che distingue la sua lettura è la consapevolezza del processo e dei meccanismi. Dare forma verbale coerente, orale o scritta, a questa consapevolezza, vuol dire realizzare un'analisi del testo poetico." (M. Gasparov)